

Quinto Programma quadro di azione per le Pari Opportunità

Questo programma afferma che la parità tra i sessi deve essere integrata in tutte le politiche che esercitano un impatto diretto o indiretto sulla vita degli uomini e delle donne.

Si sviluppa su una linea di continuità con la piattaforma d'azione adottata dalla quarta conferenza dell'ONU sulle donne (Pechino, 1995), la strategia europea in materia d'occupazione (avviata nel 1997) e le disposizioni in materia di pari opportunità stabilite dal Trattato di Amsterdam.

Il programma quadro interviene in ambito economico, sociale, civile e culturale con strategie e azioni precise al fine di consolidare e rendere effettivamente operativo nel quinquennio 2000-2005 l'approccio già adottato dalla Commissione europea nel 1996.

La strategia quadro viene rafforzata attraverso le attività che riguardano il controllo e la divulgazione dei risultati.

Cinque sono i **settori di intervento**, per ciascuno dei quali sono stati fissati **obiettivi** operativi:

1. Vita economica

Obiettivi operativi:

- rafforzare la dimensione delle pari opportunità nella strategia europea per l'occupazione;
- incentivare l'uso dei fondi strutturali a favore della parità tra donne e uomini;
- elaborare strategie per favorire l'inserimento della dimensione della parità tra i sessi in tutte le politiche comunitarie che esercitano un impatto sulla situazione delle donne nell'economia (ad es. politica fiscale, finanziaria, economica, sociale, dell'istruzione, dei trasporti, della ricerca).

I fondi strutturali sono individuati come il principale strumento finanziario di cui la Comunità dispone per promuovere la coesione, migliorare le prospettive occupazionali e promuovere uno sviluppo sostenibile.

2. Partecipazione e rappresentanza in condizioni di parità

Obiettivi operativi:

- migliorare l'equilibrio tra uomini e donne nel processo decisionale politico;
- migliorare l'equilibrio tra i sessi nel processo decisionale economico e sociale;
- migliorare l'equilibrio tra i sessi nella Commissione europea.

3. Diritti sociali

Obiettivi operativi:

- migliorare la conoscenza e monitorare la legislazione comunitaria in campo sociale (congedi parentali, tutela della maternità, orario di lavoro, lavoro a tempo parziale, lavoro a tempo determinato);
- controllare l'inserimento della dimensione delle pari opportunità nell'elaborazione, attuazione e valutazione di politiche e attività comunitarie che influiscono sulla vita quotidiana delle persone (come la politica dei trasporti, i programmi per la salute pubblica, le relazioni esterne, incluse le politiche per i diritti umani e il programma comunitario per la lotta alle discriminazioni, fondato sull'articolo 13 del Trattato).

4. Vita civile

Obiettivi operativi:

- monitorare la legislazione e giurisprudenza comunitaria sulla parità di trattamento tra donne e uomini, proponendo eventualmente nuove normative;
- promuovere i diritti delle donne in quanto diritti umani;
- combattere la violenza a sfondo sessuale e la tratta delle persone a scopo di sfruttamento sessuale.

5. Evoluzione dei ruoli e superamento degli stereotipi

Obiettivi operativi:

- richiamare l'attenzione sulla tematica uomo-donna;
- superare gli stereotipi legati al genere all'interno delle politiche comunitarie interessate e per mezzo delle stesse.